



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

IV Domenica del tempo ordinario – 29 gennaio 2017

Liturgia della Parola: Sof 2,3; 3,12-13; Cor 1,26-31; Mt 5,1-12a

La preghiera: *Beati i poveri in spirito*

## Le Beatitudini

Davanti al Vangelo delle Beatitudini provo ogni volta la paura di rovinarlo con i miei tentativi di commento, perché so di non averlo ancora capito. Perché dopo anni di ascolto e di lotta, questa parola continua a stupirmi e a sfuggirmi. Gandhi diceva che queste sono «le parole più alte del pensiero umano». Ti fanno pensoso e disarmato, ma riaccendono la nostalgia prepotente di un mondo fatto di bontà, di sincerità, di giustizia, senza violenza e senza menzogna, un tutt'altro modo di essere uomini. Le Beatitudini hanno, in qualche modo, conquistato la nostra fiducia, le sentiamo difficili eppure suonano amiche. Amiche perché non stabiliscono nuovi comandamenti, ma propongono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

## Beati voi

La prima cosa che mi colpisce è la parola: Beati voi. Dio si allea con la gioia degli uomini, se ne prende cura. Il Vangelo mi assicura che il senso della vita è, nel suo intimo, nel suo nucleo profondo, ricerca di felicità. Che questa ricerca è nel sogno di Dio, e che Gesù è venuto a portare una risposta. Una proposta che, come al solito, è inattesa, controcorrente, che srotola nove sentieri che lasciano senza fiato: felici i poveri, gli ostinati a proporsi giustizia, i costruttori di pace, quelli che hanno il cuore dolce e occhi bambini, i non violenti, quelli che sono coraggiosi perché inermi. Sono loro la sola forza invincibile. Le beatitudini sono il più grande atto di speranza del cristiano. Il mondo non è e non sarà,



né oggi né domani, sotto la legge del più ricco e del più forte. Il mondo appartiene a chi lo rende migliore.

Per capire qualcosa in più del significato della parola beati osservo anche come essa ricorra già nel primo dei 150 salmi, quello delle due vie, anzi sia la parola che apre l'intero salterio: «Beato l'uomo che non resta nella via dei peccatori, che cammina sulla via giusta». E ancora nel salmo dei pellegrinaggi: «Beato l'uomo che ha la strada nel cuore» (Salmo 84,6). Dire beati è come dire: «In piedi voi che piangete; avanti, in cammino, Dio cammina con voi, asciuga lacrime, fascia il cuore, apre sentieri». Dio conosce solo uomini in cammino.

## Il futuro del mondo

Beati i miti perché erediteranno la terra, soltanto chi ha il cuore in pace garantisce il futuro della terra, e perfino la possibilità stessa di un futuro. Nell'immenso pellegrinaggio verso la vita, i giusti, coloro che più hanno sofferto conducono gli altri, li trascinano in avanti e in alto. Lo vediamo dovunque, nelle nostre famiglie come nella storia profonda del mondo: chi ha il cuore più limpido indica la strada, chi ha molto pianto vede più lontano, chi è più misericordioso aiuta tutti a ricominciare. Beati: non arrendetevi, voi i poveri, i vostri diritti non sono diritti poveri. Il mondo non sarà reso migliore da coloro che accumulano più denaro. I potenti sono come vasi pieni, non hanno spazio per altro. A loro basta prolungare il presente, non hanno sentieri nel cuore. Se accogli le Beatitudini la loro logica ti cambia il cuore, sulla misura di quello di Dio; te lo guariscono perché tu possa così prenderti cura bene del mondo.

**Per la vita:** Le beatitudini compongono nove tratti del volto di Cristo e del volto dell'uomo: fra quelle nove parole ce n'è una proclamata e scritta per me, che devo individuare e realizzare, che ha in sé la forza di farmi più uomo, che contiene la mia missione nel mondo e la mia felicità. Su di essa sono chiamato a

fare il mio percorso, a partire da me ma non per me, per un mondo che ha bisogno di esempi raccontabili, di storie del bene che contrastino le storie del male, di cuori puri e liberi che si occupino della felicità di qualcuno. E Dio si occuperà della loro: «Beati voi!».

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi sotto il loggiato **Libera** – Associazioni, nomi e numeri contro le Mafie, promuove una raccolta fondi pro terremotati.

### † I nostri morti

**Ignesti Giuseppina**, di anni 92; esequie il 23 gennaio alle ore 9,30.

**Zoppi Carla**, di anni 94, via Manzoni 33; esequie il 23 gennaio alle ore 16.

**Rossi Mauro**, di anni 82, via Scardassieri 61; esequie il 25 gennaio alle ore 15.

### ☺ I Battesimi

Sabato 4 febbraio alle ore 11,30 riceveranno il Battesimo: **Giulia Neri e Giulia Ristori**

### Catechesi biblica

**Lunedì 30 Gennaio** alle 18.30 nel salone, la catechesi guidata da **don Daniele**.



### Presentazione di Gesù al Tempio - Candelora

Giovedì 2 Febbraio  
alle ore 18.00 celebrazione della Santa Messa con la processione delle Cande.



### Primo Venerdì del mese venerdì 3 febbraio

È possibile segnarsi nella bacheca interna della chiesa, per garantire una presenza fissa davanti al Ss.mo.

### ADORAZIONE EUCARISTICA libera - dalle 10 alle 18

Guidata con recita dei Vespri  
dalle 18.30 alle 19.30

Dopo la messa delle 18.00

### Pellegrinaggio in Terra Santa



Dal **24 aprile al 1° Maggio**.  
Costo 1250€.

Parteciperà **don Daniele** e accompagnerà come guida **don Leonardo De Angelis**, di Settignano.

È già possibile iscriversi pagando la caparra direttamente presso l'agenzia organizzatrice: Agenzia Viaggi e Pellegrinaggi Turishav - Via dei Servi 23R Firenze – Tel. 055/29.22.37 [www.turishav.it](http://www.turishav.it) - email [info@turishav.it](mailto:info@turishav.it).

Coordinate bancarie per eventuale bonifico, intestato a h.a.v. Srl - Banco popolare  
Iban: It77 x050 34028010 0000 0000 416  
Banca monte dei paschi di siena agenzia 32  
Iban: it 08v 0103 0028 2900 0001 4148 18  
In archivio o in sacrestia potete ritirare il programma di massima. È comunque necessario contattare l'agenzia per i dettagli volo.

## ORATORIO PARROCCHIALE



### TESSERAMENTO 2017 Adesione o rinnovo ANSPI

Tesserarsi significa...

- \*Accedere alle strutture dell'Oratorio
- \*Partecipare alle iniziative dell'Oratorio.
- \*Sostenere la "vita" dell'Oratorio

Costi per adesioni fino al 28 Febbraio

- Minorenni : 5,00 Euro
- Maggiorenni : 7,00 Euro

Per Adesioni dal 1 Marzo

- 10,00 Euro Per tutti  
Catechisti/Educatori/Animatori
- 5,00 Euro

**Aiuta l'Oratorio** a svolgere al meglio le sue attività, aderisci o rinnova la tua tessera

## Oratorio del sabato

Ogni sabato in oratorio  
dalle 15.30 alle 18.00

per tutti i bambini e ragazzi

**Sabato 4 e 11 febbraio** – in-Oratorio

**Sabato 19** Lab-oratorio di Carnevale

**Sabato 25 febbraio:**

## FESTA DI CARNEVALE

## Catechismo

Appuntamenti per i Cresimandi (II media)

**Sabato 4 feb** – uscita vicariale in Duomo

**Venerdì 17 feb** - ore 20.15 incontro con i  
**genitori dei ragazzi**

**Venerdì 24:** incontro lungo di catechismo  
con cena.

## Gruppo Giovani

Venerdì 3 dalle 20.00 alle 22.30 con cena  
condivisa, incontro gruppo giovani età uni-  
versitaria.

## CORSO ANSPI PER ANIMATORI

Sono invitati a partecipare animatori ed edu-  
catori di Oratorio e attività estive a partire dai  
16 anni. La partecipazione è gratuita. È pos-  
sibile richiedere un attestato finale di frequen-  
za utile ai fini del riconoscimento dei crediti  
formativi.

**Sabato 4 febbraio 2017**

dalle ore 15.00 alle ore 19.00

**LA MUSICA E IL CORPO: DANZA E BANS**  
*canti mimati per l'animazione in Oratorio*

**Sabato 18 febbraio 2017**

dalle ore 15.00 alle ore 19.00

**GESTIONE DEI RAGAZZI CON DISAGIO**  
*I "Ragazzi difficili" in Oratorio*

**Domenica 19 marzo dalle 15.00 alle 19.00**  
**DIPENDENZE DENTRO E FUORI L'ORATORIO**

• *Le dipendenze, l'adolescente, l'Oratorio*

Il primo incontro si terrà presso il nostro San  
Luigi a Sesto Fiorentino

Gli altri incontri si terranno presso:

Oratorio ANSPI Totus Tuus,

Campi Bisenzio, Piazza Matteotti 22

Informazioni: Don Marco Fagotti

339.5851310 - [firenze@anspi.eu](mailto:firenze@anspi.eu)

## Incontri per coppie/genitori/famiglie

«**Famiglie nel mondo, ma non del mondo**»

*Essere famiglia cristiana nel nostro tempo*

**4 e 5 febbraio** – salone parrocchiale

Sabato 4: dalle 15,30. Con cena condivisa

Domenica 5: dalle 9,00 - 12 –Messa in Pieve

*È previsto babysitteraggio secondo le necessità  
da confermare prima dell'incontro.*

Per le famiglie con i **figli iscritti al catechismo  
o all'Oratorio** non è richiesta una quota di par-  
tecipazione ma è gradita **un'offerta libera**, per  
gli altri partecipanti **la quota** per i due giorni è  
di **20 € a partecipante**.

Altre informazioni e iscrizioni a

[famigliepieve@gmail.com](mailto:famigliepieve@gmail.com) o al 3295930914.

In diocesi



## GIORNATA PER LA VITA 2017

Donne e uomini per la vita nel solco  
di Santa Teresa di Calcutta

**VENERDI' 3 FEBBRAIO**

L'ARTE DI METTERSI IN GIOCO

*Cinema Teatro Odeon, Piazza Strozzi Firenze  
ore 9,00-12,30*

Introduce e Coordina *Andrea Cuminatto*

Testimonianze di *Francesco Mori pittore,*

*Don Luigi Merola prete*

*anticamorra e Beatrice Fazi attrice*

**DOMENICA 5 FEBBRAIO**

*Ore 15,00 Chiesa del Carmine –Sala*

*Vanni –Piazza del Carmine Firenze*

Coordina l'incontro *Andrea Cuminatto*

Interventi di *Carlo Casini, una suora di*

*Madre Teresa e Maria Santangelo ex tennista*

*Inaugurazione della mostra dell'artista*

*Francesco Mori "Arte dalla Vita" ,che resterà*

*aperta fino al 12 febbraio*

*ore 18.00 Santa Messa presieduta dal*

*Card. Giuseppe Betori*

## ITINERARIO PER UNA CHIESA IN USCITA

*Riflessioni sul 1° capitolo della*

*Evangelii Gaudium*

«*La missione che si incarna nei limiti umani*»

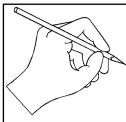
**Martedì 7 Febbraio 2017**

*S. Stefano in Pane a Rifredi*

*Via delle Panche 32, Firenze*

dalle ore 19 alle 21,00

con cena condivisa



## APPUNTI

Pubblichiamo un articolo apparso sul sito di Famiglia Cristiana il 25 gennaio scorso: *“La forza di una suora contro il muro d’Israele”*, di Laura Bellomi. Una coraggiosa storia di protesta pacifica che si ripete ogni venerdì dal 2004

### **Contro apartheid e armi da fuoco, l’arma della preghiera**

*In Israele l’“effetto Trump” comincia a farsi sentire.* A tre giorni dal colloquio – «molto amichevole» – con il neo presidente Usa Donald Trump, Benjamin Netanyahu ha dato il via libera alla costruzione di 2.500 alloggi in Cisgiordania. Il premier israeliano ha imboccato con decisione la via della politica edilizia – «continuiamo e continueremo a costruire» – dopo che la settimana scorsa il Comune di Gerusalemme aveva approvato la costruzione di 566 nuove case nella parte est della città.

I palestinesi hanno bollato la decisione come «una provocazione e una sfida alla comunità internazionale» e l’Onu ha espresso contrarietà per un’azione unilaterale che «rappresenta un ostacolo verso la soluzione dei due stati per due popoli». In un clima di per sé già incandescente, con l’ipotesi del trasferimento dell’ambasciata Usa da Tel Aviv alla città santa sempre più concreta, le ultime mosse di Israele rischiano di far precipitare la situazione. Nella vicina Betlemme però, c’è una donna che non si arrende. Si chiama Donatella Lessio, è una suora francescana elisabettina, ha 54 anni e ogni venerdì alle 17.30 (alle 18 d’estate) recita il Rosario lungo il muro che divide Israele dalla Cisgiordania. «Lo facciamo dal 2004, ormai abbiamo imparato a cadenzare i passi sulle decine». Con la religiosa pregano le consorelle, i fratelli delle scuole cristiane lasalliane e spesso si aggrega anche una signora palestinese che abita vicino al muro. Altri palestinesi vorrebbero unirsi alla preghiera ma temono ritorsioni. «Poi ci sono i gruppi di pellegrini: capita anche di arrivare a 200 persone», riferisce suor Lessio.

La processione parte dal check point – «spesso i soldati ci puntano il mitra addosso perché temono cortei di protesta. La nostra arma è il rosario: discutiamo e, infine, c’è chi poi chiede “pregate anche per noi”» –, passa per il monastero salesiano di Betlemme, e risale

fino all’icona della Madonna che l’artista inglese Ian Knowles ha dipinto sul muro. «Lì cantiamo il Salve regina. A Betlemme il caldo è impietoso, camminare su e giù per le alture è anche un modo per dire che ci impegniamo, facciamo fatica per la pace».

Per suor Lessio la preghiera è «un’occasione di comunione e di Chiesa». Arrivata a Betlemme nel 2004 – «ho visto con i miei occhi i lavori per le fondamenta del muro e come oggi continuano a tirarlo su, ad esempio nella valle del Cremisan – è responsabile della formazione del personale del *Caritas Baby hospital* di Betlemme, l’unica struttura della Cisgiordania a occuparsi di bambini. «L’idea del Rosario è nata perché alcuni piccoli che necessitavano interventi delicati sono stati fermati al check point e non hanno fatto in tempo a raggiungere l’ospedale di Gerusalemme. Allora ci siamo chieste cosa potevamo fare: come religiose non abbiamo potere politico ma è nostra responsabilità chiedere il dono della pace, soprattutto in un luogo di divisione». Così, un venerdì dopo l’altro, suor Donatella prega. «Chiediamo a Dio l’abbattimento dei muri che sono nel cuore di chi ha la facoltà di decidere per la pace in Terra Santa. Preghiamo e, allo stesso tempo, sappiamo che il muro continua a essere costruito.. Invece sarebbe importante venisse abbattuto, così da permettere a israeliani e palestinesi di conoscersi e accettarsi».

A Betlemme il muro, alto otto metri e sormontato da filo spinato, è ricoperto da graffiti che invocano la pace. La Madonna di Knowles tende l’orecchio al grido dei suoi figli, «è incinta ma non riesce a partorire», spiega l’elisabettina. Nell’icona è poi rappresentata anche «una porta aperta che fa intravedere Gerusalemme, così che quando il principe nascerà troverà un valico per portare pace da una parte e dall’altra». Riprende suor Lessio: «Chiediamo ai pellegrini di tappezzare il muro di immagini di Maria perché c’è bisogno di segni e di vicinanza. Sappiamo che tanti fedeli in Italia pregano alla stessa ora: come dice papa Francesco la pace è un dono che va chiesto in ginocchio. Lancio un appello ai cristiani: venite a Betlemme. Non abbandoniamo i cristiani di queste terre: portate solidarietà ma, soprattutto, la vostra fede».